

Armstrong ha già le mani sul Tour

Pubblicato: Sabato 2 Luglio 2005

Lance Armstrong, ancora lui. Sembra che sulle strade di Francia il tempo si sia fermato da quando ha cominciato a batterle il cannibale texano. Dall'ormai lontano 1999 la storia che si ripete è sempre la stessa: cambiano i comprimari e qualche attore di primo piano, ma il protagonista assoluto è sempre lui.

Prima tappa, 19 chilometri contro il tempo in riva all'oceano Atlantico. Più che un prologo, una cronometro in piena regola, di quelle che rilasciano sentenze. **Vince l'americano David Zabriskie**, compagno di squadra di Ivan Basso che si era già messo in mostra al Giro vincendo la crono di Firenze, ma il vero protagonista è sempre ed ancora lui: Lance Armstrong. Conclude alle spalle del connazionale per soli 2 secondi, rifilando distacchi consistenti ai diretti avversari per la classifica finale.

Ivan Basso conclude ventesimo a 1'26" dal compagno di squadra ed 1'24" da Armstrong. **Jan Ullrich fa un pochino meglio** – è dodicesimo e prende 1'08" dal texano – **ma subisce l'onta di essere raggiunto e superato dal rivale storico**, partito un minuto dopo di lui. **L'unico degli uomini di classifica a rimanere sotto il minuto di distacco è il kazako Vinokuorov**, gregario di lusso dello stesso Ullrich, che rimedia 53 secondi da Zabriskie e due in meno da Armstrong. Gli specialisti delle cronometro Mcgee e Botero, così come gli spagnoli da classifica Mayo ed Eras, tutti non pervenuti: i loro distacchi sono ampiamente sopra il minuto. **Chi invece si è difeso bene**, considerato il suo scarso feeling con le prove contro il tempo, è **Paolo Savoldelli**. Il vincitore del Giro d'Italia e compagno di squadra di Armstrong ha concluso al 32° posto, a soli 1'34" da Zabriskie.

Armstrong sembra dunque aver già messo una seria ipoteca anche sul Tour di quest'anno, a dispetto di chi lo dava per logoro e meno in forma delle passate stagioni. **Il varesino Basso ha già oltre un minuto di ritardo, ma la sua prestazione può comunque considerarsi positiva**. «L'anno scorso in cronometro perdeva molto di più dai migliori – ha affermato il suo direttore sportivo, il danese Bjarne Riis – con la prova di oggi Ivan ha dimostrato i suoi miglioramenti». Oltretutto la vittoria di Zabriskie, unita all'ottimo settimo posto dell'altro compagno di squadra Jens Voigt, fanno ben sperare in vista della **cronometro a squadre di martedì**. Un altro dei passaggi chiave di questo Tour che fin dall'inizio sembra lasciare poco spazio agli outsider. Sarà una questione a tre tra la T Mobile di Ullrich e Vinokourov, la Csc di Basso e, naturalmente, la Discovery Channel di "Roi Lance".

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

